



Tribunale di Perugia

- Terza Sezione Civile -

UFFICIO DEL GIUDICE DELEGATO

LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE N. 24 / 2023

DELEGA DELLE OPERAZIONI DI VENDITA IMMOBILIARE

Il G.D.

Rilevato che il Curatore della Liquidazione giudiziale in oggetto ha presentato istanza di vendita degli immobili, così descritti:

LOTTO 1

DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE.

diritti di piena proprietà per il 100% in loc. Tavernacce via Loretuccio n. 11 (con accesso da corte di terzi) appartamento al piano primo (lato a valle) piano terra (lato a monte) costituito da ampio locale soggiorno-cucina, locale di passaggio, camera da letto e bagno; **presenti danni e lesioni da terremoto alle strutture, anche portanti, nei locali dell'appartamento e nelle parti comuni dell'intero edificio;** unità abitativa censita in Catasto Fabbricati in Comune di Perugia al **foglio n. 19 part.IIa n. 84 sub 3;** strada del Loretuccio snc; P.1.; z.c. 2; cat. A/3; cl. 4; consistenza vani 4; sup. totale mq. 105; sup escluse aree scoperte mq. 105; rendita €. 247,90; **diritti di 1/3 indivisi sulle aree scoperte di pertinenza del compendio** in CT al **foglio n. 19 part.IIa n. 84;** area di ente Urbano di mq. 540; senza reddito; **part.IIa n. 214;** seminativo; cl 3; ha. 0.04.90; R.D. €. 2,28; R.A. €. 2,40; **part.IIa n. 215;** seminativo arb.; cl 3; ha. 0.12.30; R.D. €. 5,72; R.A. €. 6,03; il tutto a confine con residua proprietà, strada Loretuccio, part.IIa n. 83, n. 86, salvo se altri

IDENTIFICAZIONE CATASTALE DEL BENE IMMOBILE.

Catasto Fabbricati del Comune di Perugia:

FGL	PART.	SUB	CAT.	CL.	CONS.	Superficie catastale	RENDITA
19	84	3	A/3	4	4	105 MQ.	€ 247,90

Catasto Terreni del Comune di Perugia per diritti di 1/3 indivisi sulle aree scoperte di pertinenza:

FGL	PART.	SUB	CAT.	CL.	CONS.	Superficie catastale	RENDITA
-----	-------	-----	------	-----	-------	----------------------	---------

19	84					540 mq.	Senza reddito
19	214		Sem.	3		Ha 0.04.90	
19	215		Sem.Arb.	3		Ha 0.12.30	

LOTTO N.2

DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE.

diritti di piena proprietà per il 100% in loc. Tavernacce via Loretuccio n. 11 (con accesso dalla corte comune) appartamento al piano primo (a valle) terra (a monte) costituito da locale cucina, n. 2 camere da letto e bagno; **presenti danni e lesioni da terremoto alle strutture, anche portanti, nei locali dell'appartamento e nelle parti comuni dell'intero edificio**; unità abitativa censita in Catasto Fabbricati in Comune di Perugia al **foglio n. 19; part.IIa n. 84 sub 4**; strada del Loretuccio snc; P.T.1.; z.c. 2; cat. A/3; cl. 4; consistenza vani 4; sup. totale mq. 106; sup escluse aree scoperte mq. 106; rendita €. 247,90;**diritti di 1/3 indivisi sulle aree scoperte di pertinenza del compendio** in CT al **foglio n. 19 part.IIa n. 84**; area di ente Urbano di mq. 540; senza reddito; **part.IIa n. 214**; seminativo; cl 3; ha. 0.04.90; R.D. €. 2,28; R.A. €. 2,40; **part.IIa n. 215**; seminativo arb.; cl 3; ha. 0.12.30; R.D. €. 5,72; R.A. €. 6,03; il tutto a confine con residua proprietà, strada Loretuccio, part.IIa n. 83, n. 86, salvo se altri

IDENTIFICAZIONE CATASTALE DEL BENE IMMOBILE.

Catasto Fabbricati del Comune di Perugia:

FGL	PART.	SUB	CAT.	CL.	CONS.	Superficie catastale	RENDITA
19	84	4	A/3	4	4	106 mq.	247,90

Catasto Terreni del Comune di Perugia per diritti di 1/3 indivisi sulle aree scoperte di pertinenza:

FGL	PART.	SUB	CAT.	CL.	CONS.	Superficie catastale	RENDITA
19	84					540 mq.	Senza reddito
19	214		Sem.	3		Ha 0.04.90	
19	215		Sem.Arb.	3		Ha 0.12.30	

LOTTO N.3

DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE.

Diritti di piena proprietà per il 100% in loc. Tavernacce via Loretuccio n. 11 (con accesso dalla corte comune) appartamento al piano terra (a valle) seminterrato (a monte) costituito da ampio locale cucina, soggiorno, camera da letto, bagno,

magazzino, garage; diritti pro-quota sulla corte comune; diritti di 1/3 su terreno di pertinenza del compendio; **presenti danni e lesioni da terremoto alle strutture, anche portanti, nei locali dell'appartamento e nelle parti comuni dell'intero edificio**; unità abitativa censita in Catasto Fabbricati in Comune di Perugia al **foglio n. 19; part.IIa n. 84 sub 1**; strada del Loretucciosnc; P.T.; z.c. 2; cat. A/3; cl. 4; consistenza vani 3,5; sup. totale mq. 116; sup escluse aree scoperte mq. 116; rendita €. 216,91; **part.IIa n. 84 sub 2**; strada del Loretuccio snc; P.T.; z.c. 2; cat. A/3; cl. 4; consistenza vani 4; sup. totale mq. 116; sup escluse aree scoperte mq. 116; rendita €. 247,90; **diritti di 1/3 indivisi sulle aree scoperte di pertinenza del compendio** in CT al **foglio n. 19 part.IIa n. 84**; area di ente Urbano di mq. 540; senza reddito; **part.IIa n. 214**; seminativo; cl 3; ha. 0.04.90; R.D. €. 2,28; R.A. €. 2,40; **part.IIa n. 215**; seminativo arb.; cl 3; ha. 0.12.30; R.D. €. 5,72; R.A. €. 6,03; il tutto a confine con residua proprietà, strada Loretuccio, part.IIa n. 83, n. 86, salvo se altri, part.IIa n. 83, n. 86, salvo se altri

FGL	PART	SUB	CAT.	CL.	CONS.	Superficie catastale	RENDITA
19	84	1	A/3	4	3,5	116 mq.	216,91
19	84	2	A/3	4	4	116 mq.	247,90

Catasto Terreni del Comune di Perugia per diritti di 1/3 indivisi sulle aree scoperte di pertinenza:

FGL	PART.	SUB	CAT.	CL.	CONS.	Superficie catastale	RENDITA
19	84					540 mq.	Senza reddito
19	214		Sem.	3		Ha 0.04.90	
19	215		Sem.Arb.	3		Ha 0.12.30	

Vista la relazione di stima del perito;

Ritenuto, alla luce della modifica dell'art. 568 c.p.c. da parte del D.L. 83/2015, di dover confermare il prezzo base del bene come stabilito dal perito di ufficio sulla scorta di indagini ampie e corrette, e in esito a un percorso motivazionale del tutto esente da vizi logici, con la precisazione che la determinazione del valore degli immobili pignorati ai sensi dell'art. 568 cod. proc. civ. rientra nei poteri esclusivi del G.D. e che il giusto prezzo è quello che il mercato oggettivamente crea e si

forma a seguito di una vendita trasparente, basata su una partecipazione il più ampia possibile e più informata possibile;

Preso atto che l'istanza del Curatore è conforme al Programma di Liquidazione così come approvato;

Considerato che, pertanto, la richiesta di vendita può essere autorizzata;

rilevato che a decorrere dal 10.4.2018 tutte le vendite regolate dal codice di rito devono svolgersi con **modalità telematica** ai sensi dell'art. 569 c. 4 c.p.c., salvo che detta modalità risulti pregiudizievole per l'interesse dei creditori o per il sollecito svolgimento della procedura,

rilevato che nel caso in esame non sono emerse né sono state prospettate ragioni di pregiudizio per l'interesse dei creditori o per il sollecito svolgimento della procedura;

rilevato che l'art. 591 *bis* co 1 c.p.c. (come modificato dal D.L. 27.6.2017 n. 83, convertito dalla L. 6.8.2015 n. 132), disposizione relativa alla vendita richiamata dall'art. 216 co 3 CCII, prevede in via ordinaria la vendita mediante delega delle operazioni

Visti gli artt. 216 CCII , 567 ss. c.p.c.

DISPONE

procedersi alla **vendita senza incanto con modalità telematica asincrona** dei lotti identificati nella relazione di stima in atti, al prezzo base ivi indicato;

DELEGA

le operazioni di vendita, inclusa la predisposizione di **bozza** del decreto di trasferimento, al Curatore

DELEGA

Altresì al Curatore la nomina del gestore della vendita telematica , da individuare tra uno dei seguenti soggetti, iscritti nell'elenco dei gestori vendite per il distretto di Perugia e che hanno dato conferma di disponibilità per il circondario di

Perugia:

ASTALEGALE.NET

EDICOM FINANCE SRL

EDICOM SERVIZI SRL

RICCO GIUSEPPE & C. SPA

ASTEGIUDIZIARIE IN LINEA

GOBID.IT

ZUCCHETTI SOFTWARE GIURIDICO SRL

GARM & PARTNERS SRL

IT AUCTION SRL

che vi provvederà a mezzo del suo portale

PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO DI VENDITA

Il Curatore\delegato provvederà

- a redigere e pubblicare avviso di vendita entro 120 giorni dall'emissione della presente ordinanza e, per le successive eventuali ulteriori pubblicazioni ciascuna entro il termine di giorni 120 dalla scadenza precedente, contenente le indicazioni di cui all'art. 570 c.p.c., omesse le generalità del debitore:

a) natura dell'immobile oggetto della vendita e cioè il Comune di cui si trova, i beni e diritti immobiliari che si pongono in vendita e i dati catastali;

b) prezzo base dell'immobile e l'aumento minimo per ogni offerta nel caso di gara. I rilanci minimi per ciascun lotto non potranno essere inferiori a:

€. 250 per immobili con prezzo di base d'asta fino ad euro 15.000;

€. 500 per immobili con prezzo di base d'asta da €. 15.000,01 ad €. 30.000;

€. 1.000 per immobili con prezzo di base d'asta da €. 30.000,01 ad €. 60.000;

€. 1.800 per immobili con prezzo di base d'asta da €. 60.000,01 ad €. 120.000;

€. 3.500 per immobili con prezzo di base d'asta da €. 120.000,01 ad €. 240.000;

€. 5.000 per immobili con prezzo di base d'asta da €. 240.000,01 ad €. 500.000;

€. 10.000 per immobili con prezzo di base d'asta da €. 500.000,01 ad €. 1.000.000;

€. 15.000 per immobili con prezzo di base d'asta superiore ad €. 1.000.000,01.

c) avvertimento che gli oneri tributari e le spese eventualmente poste a carico dell'aggiudicatario saranno comunicate tempestivamente e dovranno essere versate dallo stesso aggiudicatario nel termine previsto per il saldo prezzo;

d) indicazione del sito Internet sul quale è pubblicata la relazione di stima;

e) precisazione del numero di lotti;

g) modalità di presentazione dell'offerta; modalità di prestazione della cauzione e ammontare della stessa; luogo, data e ora fissate per la deliberazione sull'offerta e per la gara tra gli offerenti; disciplina generale della gara successiva alle offerte;

h) precisazione che, al momento dell'offerta, l'offerente deve dichiarare la residenza o eleggere il domicilio nel Comune nel quale ha sede il Tribunale e che, in mancanza, le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria;

i) specificazione che tutte le attività, che, a norma degli articoli 571 e seguenti c.p.c., devono essere compiute in cancelleria o davanti al giudice delegato, o a cura del

cancelliere o del giudice delegato, sono eseguite dal Curatore delegato alla vendita, presso il suo studio ovvero nel luogo indicato nell'ordinanza di delega.

Nel predetto avviso dovranno inoltre essere:

- indicata la destinazione urbanistica del terreno risultante dal certificato di destinazione urbanistica di cui all'art. 30 del testo unico di cui al d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, nonché le notizie di cui all'art. 46 del citato testo unico e di cui all'art. 40 della l. 28 febbraio 1985, n. 47, e successive modificazioni; in caso di insufficienza di tali notizie, tale da determinare le nullità di cui all'art. 46, co. 1 del citato testo unico, ovvero di cui all'art. 40, co. 2, della citata l. 28 febbraio 1985, n. 47, ne va fatta menzione nell'avviso;

- precisato che per gli immobili realizzati in violazione della normativa urbanistico-edilizia, l'aggiudicatario potrà ricorrere, ove consentito, alla disciplina dell'art. 40 della l. 28 febbraio 1985, n. 47 come integrato e modificato dall'art. 46 del d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, purché presenti domanda di concessione o permesso in sanatoria entro 120 giorni dalla notifica del decreto di trasferimento;

- precisato che la vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano (anche in relazione al testo unico di cui al d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380) con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive; che la vendita è a corpo e non a misura; che eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo;

- indicato che la vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo; che, conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni;

- evidenziato che:

- a) l'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti che saranno cancellate ai sensi dell'art. 586 c.p.c., a cura del Curatore Delegato e a spese dell'aggiudicatario;

- b) se l'immobile è ancora occupato dal debitore o da terzi senza titolo, la liberazione dell'immobile sarà attuata, salvo espresso esonero, dal Curatore delegato;

- c) gli oneri fiscali derivanti dalla vendita saranno a carico dell'aggiudicatario;

- d) l'elaborato peritale sarà disponibile per la consultazione, unitamente alla ordinanza di delega ed all'avviso di vendita, sul sito internet della società incaricata per la pubblicità.

DISCIPLINA DELLA VENDITA

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA PRESCRITTE DAL DECRETO MINISTERIALE

Le offerte andranno depositate con le modalità ed i contenuti tutti previsti dagli artt. 12, 13, 14 e 15 del Decreto del Ministro della Giustizia n. 32 del 26 febbraio 2015, che qui si intendono interamente richiamati e trascritti, nonché in conformità alle istruzioni contenute nel Manuale Utente reperibile sul sito del Portale delle vendite pubbliche <https://pvp.giustizia.it/pvp/>

L'offerta deve essere redatta utilizzando il modulo web "Offerta Telematica" del Ministero della Giustizia a cui è possibile accedere dalla scheda del lotto in vendita presente sul portale del gestore della vendita telematica (PGVT) ovvero all'interno del Portale Ministeriale <http://venditepubbliche.giustizia.it>.

L'offerta, a pena d'inammissibilità, dovrà essere sottoscritta digitalmente - ovvero sia utilizzando un certificato di firma digitale in corso di validità rilasciato da un organismo incluso nell'elenco pubblico dei certificatori accreditati - e trasmessa a mezzo di casella di posta elettronica certificata, ai sensi dell'art. 12, comma 5 del D.M. n. 32/2015.

Le offerte di acquisto criptate devono essere inviate dal presentatore dell'offerta entro le ore 12.00 del giorno prima della celebrazione dell'asta mediante l'invio all'indirizzo PEC del Ministero offertapvp.dgsia@giustiziacert.it utilizzando esclusivamente il modulo Offerta Telematica scaricabile dal portale ministeriale <http://venditepubbliche.giustizia.it>.

SI PRECISA

che ai sensi dell'art. 571 c.p.c. l'offerta telematica può essere presentata unicamente dall'offerente (o da uno degli offerenti o dal legale rappresentante della società offerente) o dal suo procuratore legale anche a norma dell'art.579 ultimo comma c.p.c.

ULTERIORI MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

1) l'offerta dovrà contenere, anche ad integrazione di quanto stabilito dal Decreto:

- a) il cognome, il nome, il luogo, la data di nascita, il codice fiscale, il domicilio, lo stato civile, ed il recapito telefonico del soggetto cui andrà intestato l'immobile (non sarà possibile intestare l'immobile a soggetto diverso da quello che sottoscrive l'offerta); se l'offerente è coniugato in regime di comunione legale dei beni, dovranno essere indicati anche i corrispondenti dati del coniuge; se l'offerente è minorenne, l'offerta dovrà essere sottoscritta dai genitori previa autorizzazione del giudice tutelare;
- b) i dati identificativi del bene per il quale l'offerta è proposta;
- c) l'indicazione del prezzo offerto che può essere inferiore al prezzo base, purché nei limiti di un quarto;
- d) il termine di pagamento del prezzo e degli oneri tributari che non potrà essere superiore al termine massimo di giorni 120 dalla data di aggiudicazione;

- e) l'espressa dichiarazione di aver preso visione della relazione di stima;
- 2) la cauzione andrà versata esclusivamente con bonifico sul conto corrente del gestore, indicato nell'avviso di vendita; la cauzione, a pena di inefficacia della offerta, dovrà risultare accreditata sul conto già al momento del deposito dell'offerta; la cauzione dovrà essere di importo pari almeno al 10 per cento del prezzo offerto;
- 3) salvo quanto previsto dall'art. 571 c.p.c., l'offerta presentata nella vendita senza incanto è irrevocabile; si potrà procedere all'aggiudicazione al maggior offerente anche qualora questi non si colleghi al portale il giorno fissato per la vendita;
- 4) l'aggiudicatario è tenuto al pagamento degli oneri tributari conseguenti all'acquisto del bene compresi gli oneri di registrazione, trascrizione e voltura del decreto di trasferimento e degli importi necessari per la cancellazione delle formalità pregiudizievoli; l'importo complessivo di tali oneri accessori sarà tempestivamente comunicato dal Curatore delegato successivamente all'aggiudicazione. Il Curatore delegato, unitamente al deposito della minuta del decreto di trasferimento, depositerà apposita certificazione relativa all'esatto e tempestivo versamento da parte dell'aggiudicatario delle spese e degli oneri accessori. Le somme a qualunque titolo versate dall'aggiudicatario saranno preventivamente imputate al pagamento degli oneri accessori e delle spese e, quindi, al pagamento del saldo del prezzo.
- 5) l'importo del prezzo di aggiudicazione (dedotta la cauzione prestata) e delle spese, dovrà essere versato, entro il termine massimo di giorni 120 dalla data di aggiudicazione ovvero entro il minor termine indicato nell'offerta, mediante bonifico sul conto della procedura, i cui estremi, ed in particolare l'IBAN, saranno comunicati all'aggiudicatario dal Curatore delegato;
- 6) in caso di mancato versamento di quanto complessivamente dovuto (sia a titolo di saldo del prezzo, sia a titolo di oneri accessori) entro il termine indicato nell'offerta, il giudice delegato dichiarerà la decadenza dall'aggiudicazione ai sensi dell'art. 587 c.p.c., con incameramento della cauzione;
- 7) il Curatore\delegato, referente della procedura prenderà atto delle offerte presentate e le esaminerà, alla eventuale presenza delle parti e dei creditori iscritti non intervenuti, nel giorno e nell'ora indicate nell'avviso di vendita;
- 8) il Curatore\delegato provvederà a dichiarare inefficaci o inammissibili le offerte non conformi a quanto disposto in questa ordinanza;

DELIBERAZIONI SULLE OFFERTE

La deliberazione sulle offerte avverrà con le seguenti modalità: il Curatore\delegato, referente della procedura prenderà atto delle offerte presentate e le esaminerà nel giorno e nell'ora indicati nell'avviso di vendita; il Curatore delegato, referente della procedura, verificata la regolarità delle offerte darà inizio alle operazioni di vendita; gli offerenti

partecipano telematicamente attraverso la connessione al portale del gestore della vendita, al quale sono stati invitati a connettersi almeno trenta minuti prima dell'inizio delle operazioni mediante messaggio all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nell'offerta, con estratto dell'invito inviato loro via SMS

In caso di offerta unica

Qualora in uno qualsiasi degli esperimenti di vendita sia stata proposta un'unica offerta pari o superiore al prezzo base, essa è senz'altro accolta.

Nel corso del primo esperimento di vendita se l'unica offerta sia inferiore (nei limiti di un quarto) al prezzo base, si opera come segue:

- qualora specifiche circostanze consentano di ritenere che, in tal caso, ricorra una seria possibilità di aggiudicare l'immobile a prezzo superiore, il Curatore delegato dispone che si proceda ad un ulteriore tentativo di vendita alle stesse condizioni (e, dunque, telematica asincrona, senza incanto e con identico prezzo base);

In caso di pluralità di offerte

Qualora per l'acquisito del medesimo bene siano state proposte più offerte valide, si procederà a gara con modalità asincrona, che avrà durata di 72 ore a partire dal suo inizio con proroga automatica alla stessa ora del giorno successivo non festivo qualora il suo termine venisse a cadere di sabato o in giorni festivi;

durante il periodo della gara, ogni partecipante potrà effettuare offerte in aumento, cioè rilanci, nel rispetto dell'importo minimo stabilito dall'avviso di vendita a pena di inefficacia; qualora vengano effettuate offerte in aumento negli ultimi 10 minuti della gara la stessa sarà prorogata automaticamente di ulteriori 10 minuti in modo da permettere agli altri partecipanti di effettuare ulteriori rilanci e così di seguito sino alla mancata presentazione di offerte in aumento nel periodo di prolungamento;

la deliberazione finale sulle offerte all'esito della gara avrà luogo il giorno successivo al suo termine, prorogata se cadente di sabato o festivi al primo giorno non festivo; il bene verrà definitivamente aggiudicato dal Curatore delegato referente della procedura, facendosi così luogo alla vendita, secondo le disposizioni riportate di seguito.

Quando all'esito della gara tra gli offerenti, ovvero, nel caso di mancata adesione alla gara, all'esito della comparazione delle offerte depositate, la offerta più alta ovvero la più vantaggiosa risulti pari al prezzo base il bene è senz'altro aggiudicato.

PRESCRIZIONI ULTERIORI

1) in caso di aggiudicazione a seguito di gara tra gli offerenti ex art. 573 c.p.c., il termine per il deposito del saldo del prezzo e delle spese sarà comunque quello sopra indicato ovvero quello minore indicato nell'offerta dall'aggiudicatario;

2) non verranno prese in considerazione offerte pervenute dopo il termine stabilito per il deposito telematico della domanda di partecipazione;

3) nell'ipotesi in cui il procuratore legale, cioè avvocato, abbia effettuato l'offerta e sia rimasto aggiudicatario per persona da nominare, dovrà dichiarare al Curatore delegato nei tre giorni successivi alla vendita il nome della persona per la quale ha fatto l'offerta, consegnando (anche tramite PEC) al Curatore delegato originale della procura speciale notarile, ovvero copia autentica della procura generale, rilasciate in data non successiva alla vendita stessa.

4) qualora l'aggiudicatario, per il pagamento del saldo prezzo intenda fare ricorso ad un contratto bancario di finanziamento con concessione di ipoteca di primo grado sull'immobile acquistato, egli dovrà indicare nella propria domanda di partecipazione l'istituto di credito mutuante; entro il termine fissato per il versamento del saldo prezzo le somme dovranno essere erogate direttamente dall'istituto di credito mutuante mediante bonifico sul conto della procedura. Conformemente a quanto previsto dall'art. 585 ultimo comma c.p.c. nel decreto di trasferimento il Giudice Delegato inserirà la seguente dizione "rilevato che il pagamento di parte del prezzo relativo al trasferimento del bene oggetto del presente decreto è avvenuto mediante erogazione della somma di da parte di a fronte del contratto di mutuo a rogito del rep. e che le parti mutuante e mutuataria hanno espresso il consenso all'iscrizione di ipoteca di primo grado a garanzia del rimborso del predetto finanziamento, si rende noto che, conformemente a quanto disposto dall'art. 585 c.p.c., è fatto divieto al Conservatore dei Registri Immobiliari presso il Servizio di pubblicità immobiliare dell'Agenzia delle entrate di trascrivere il presente decreto se non unitamente all'iscrizione dell'ipoteca di cui all'allegata nota". In caso di revoca dell'aggiudicazione le somme erogate saranno restituite direttamente all'istituto di credito mutuante senza aggravio di spese per la procedura.

DISCIPLINA DELLA PUBBLICITÀ DELLE VENDITA

Della vendita dovrà essere data pubblica notizia – in tempo utile per il rispetto del termine per la presentazione delle offerte sopra indicato – mediante:

- 1) pubblicazione sul portale del Ministero della Giustizia in un'area pubblica denominata "portale delle vendite pubbliche" ai sensi dell'art. 490 I comma e 631 – bis c.p.c., nel termine ex art. 569 c.p.c. di almeno 90 giorni (e non superiore a 120 giorni) prima della scadenza del termine per le offerte nel caso di primo tentativo di vendita come previsto dall'art. 569 c.p.c. e termine ex art. 591 c.p.c. di almeno 60 giorni (e non superiore a 90 giorni) prima della scadenza del termine per le offerte per i successivi tentativi.
- 2) pubblicità internet ed altri mezzi eventualmente previsti dalla convenzione) almeno 45 giorni prima del termine per la presentazione delle offerte, avvalendosi del servizio

fornito dalla società ASTALEGALE.NET in virtù del protocollo d'intesa n.5263/16 stipulato il 28/12/2016 con il Tribunale di Perugia salvo diverso provvedimento di un avviso contenente le seguenti informazioni:

- a. numero di ruolo della procedura;
- b. nome del Giudice delegato;
- c. nome del Curatore ed indicazione del suo numero telefonico;
- d. diritto reale posto in vendita (piena proprietà, quota parte della piena proprietà, usufrutto, nuda proprietà ecc.);
- e. tipologia (appartamento, terreno, villa, negozio, locale, ecc.);
- f. comune ed indirizzo ove è situato l'immobile;
- g. caratteristiche (superficie, vani, piano, interno, ecc.);
- h. eventuali pertinenze (balcone, cantina, box, posto auto, giardino, ecc.);
- i. condizione (libero, occupato, dal debitore/da terzi);
- j. modalità della vendita (telematica asincrona)
- k. ammontare del prezzo base per la vendita e del rilancio minimo in caso di gara;
- l. termine per la presentazione delle offerte per la vendita;
- m. data, luogo ed ora fissata per la vendita;
- n. orario di apertura delle buste;
- o. indicazioni su dove reperire maggiori informazioni;

ULTERIORI ADEMPIMENTI

Il Curatore delegato provvederà, oltre agli altri adempimenti previsti dall'art. 591 bis, c.p.c.:

- a ricevere dal gestore della vendita telematica le offerte di vendita depositate telematicamente, ad esaminarle e a prenderne atto, ove ritenute valide ed efficaci;
- a deliberare sulle offerte di acquisto redigendo verbale delle relative operazioni, anche attraverso quanto trasmessogli dal gestore (o acquisito dal relativo sito), che deve contenere le circostanze di luogo e di tempo nelle quali la vendita si svolge, le generalità degli offerenti, la descrizione delle attività svolte, la dichiarazione dell'aggiudicazione con l'identificazione dell'aggiudicatario e le altre prescrizioni indicate dall'art. 23 del Decreto Ministeriale 26 febbraio 2015 n. 32; il verbale è sottoscritto esclusivamente dal Curatore delegato ed allo stesso non deve essere allegata la procura speciale di cui all'art. 579, co. 2, c.p.c.;
- a depositare a mezzo p.c.t. copia del verbale d'asta nel fascicolo della procedura provvedendo ad inserire l'originale dello stesso tra gli atti del proprio fascicolo;
- a ricevere o autenticare la dichiarazione di nomina di cui all'art. 583 c.p.c.;

- a comunicare all'aggiudicatario entro 20 giorni dalla aggiudicazione l'ammontare della somma da versare unitamente al saldo prezzo per gli oneri tributari e le eventuali spese poste a carico dell'aggiudicatario nonché le modalità di versamento delle somme residue;
- a predisporre il decreto di trasferimento da trasmettere senza indugio al Giudice Delegato unitamente al fascicolo, allegando al decreto, se previsto dalla legge, il certificato di destinazione urbanistica dell'immobile;
- ad eseguire le formalità di registrazione, trascrizione (rammentando che, nell'ipotesi disciplinata dall'art. 585 comma 3° c.p.c., "il conservatore dei registri immobiliari non può eseguire la trascrizione del decreto se non unitamente all'iscrizione dell'ipoteca concessa dalla parte finanziata"), annotazione e voltura catastale del decreto di trasferimento, alla comunicazione dello stesso nei casi previsti per le comunicazioni di atti volontari di trasferimento, nonché all'espletamento delle formalità di cancellazione delle iscrizioni ipotecarie e di ogni trascrizione pregiudizievole conseguenti al decreto di trasferimento, anche richiedendo le necessarie copie dell'originale del decreto di trasferimento o dell'ordine di cancellazione dei gravami;
- a trasmettere all'aggiudicatario la nota di trascrizione del decreto di trasferimento e a restituire allo stesso le somme residue che siano risultate eccedenti le spese occorrenti per il trasferimento, dandone comunque atto nel progetto di distribuzione;
- a disporre la restituzione, mediante bonifico sul conto corrente dal quale era stata inviata, delle cauzioni versate dagli offerenti non resisi aggiudicatari dei beni venduti
- a depositare, in caso di esito positivo della vendita, l'importo della cauzione e delle spese per il trasferimento della proprietà sul conto della procedura;
- a fissare immediatamente ulteriori esperimenti di vendita, nel caso di esito negativo del primo esperimento di vendita, e comunque a pubblicare il nuovo avviso di vendita non oltre 120 giorni dalla pubblicazione di quello precedente - e ad ogni modo nel rispetto dei termini assegnati con la presente ordinanza da espletarsi tutti con le stesse modalità e senza incanto, previa riduzione del relativo prezzo base nella misura massima consentita dalla legge (art. 591 c.p.c.) provvedendo, in ogni occasione, alla redazione del relativo avviso di vendita recante le indicazioni enunciate nonché al compimento degli adempimenti pubblicitari, come sopra regolamentati;

IL GIUDICE DELEGATO RENDE NOTO

i) che la vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano (anche in relazione al testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380) con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive.

La vendita è a corpo e non a misura. Eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo;

j) che la vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo. Conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni;

k) che per gli immobili realizzati in violazione della normativa urbanistico-edilizia, l'aggiudicatario, potrà ricorrere, ove consentito, alla disciplina dell'art.40 della legge 28 febbraio 1985, n.47 come integrato e modificato dall'art.46 del D.P.R. 6 giugno 2001, n.380, purché presenti domanda di concessione o permesso in sanatoria entro 120 giorni dalla notifica del decreto di trasferimento;

l) che l'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti che saranno cancellate a cura e spese dell'aggiudicatario;

m) che l'elaborato peritale relativo alla stima e valutazione degli immobili posti in vendita con la presente ordinanza sarà disponibile per la consultazione sul sito internet della società designata a procedere alla pubblicità on line;

n) che la partecipazione alle vendite giudiziarie non esonera gli offerenti dal compiere le visure ipotecarie e catastali;

o) che maggiori informazioni, possono essere fornite dal Curatore a chiunque vi abbia interesse.

Perugia, 7.10.2024

Il Giudice Delegato
Dott. ssa Teresa Giardino